**Zeitschrift:** Actio : una rivista per la Svizzera italiana

Herausgeber: Croce Rossa Svizzera

**Band:** 96 (1987)

Heft: 9

Rubrik: Rassegna

## Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

## **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 26.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

## **RASSEGNA**

Società nazionali: ritratto della nostra grande vicina d'oltre Giura, la Croce Rossa francese

# **Una Croce Rossa** in pieno mutamento

In un mondo che si evolve rapidamente, la Croce Rossa francese, in stretto rapporto con un'azione del governo che, in campo sociale, tende ad un continuo allargamento e a una sempre crescente diversificazione, sulla soglia del XXI secolo si trova a doversi interrogare sul proprio avvenire. Assieme agli enti pubblici e privati, deve partecipare a quella ricerca che mette in luce i bisogni della popolazione e che ne individua le azioni atte a soddisfarli. Questa presa di coscienza suscita da qualche tempo un riorientamento della Croce Rossa francese e ha messo in causa le azioni compiute in passato, rivedendole nell'ottica di nuovi bisogni recentemente emersi, e cioè quelli di una società in crisi e di una popolazione che invecchia.

Marie Christine Couwez'

#### Come gestire la crisi

Vivere negli anni ottanta significa vivere una crisi duratura, in un quadro di dimensioni nazionali. Questa crisi, considerata inizialmente crisi congiunturale e imputata alle due emergenze petrolifere del 1973 e del 1979, con l'andar del tempo si è rivelata essere una autentica crisi strutturale. L'aumento dell'indice di disoccupazione, che oggi raggiunge I'11% della popolazione attiva in Francia, nonché i due milioni e mezo di persone che, secondo gli studi più recenti, debbono essere considerate in situazione precaria, ne sono le manifestazioni più appariscenti. Questo ciclone, di cui nessuno osa prevedere la fine, ha scosso molte certezze acquisite, sia sul piano economico, sia su quello umano, e le sue vittime si contano a migliaia.

Queste vittime, pur molto diverse da quelle dei campi di battaglia che hanno sconvolto la coscienza di Henry Dunant e hanno segnato la nascita della Croce Rossa, non potevano restar ignorate dalla Croce Rossa francese. Pioniera, per molti anni, nei campi sanitario e medico, oggi tornati nelle mani dei pubblici poteri, si è trovata a dover cambiare rotta, a ridefinire la propria identità ed i propri orientamenti per adattarsi a un mondo in piena mutazione, a dovere, dunque, «gestire» essa stessa la crisi.

Tutti i Consigli della Croce Rossa (ne esiste uno in ciascun dipartimento) sono allora

ce Rossa francese, a quelli che agiscono «sul campo», della necessità di questo cambiamento di base, per poter definire le azioni atte a soddisfare le necessità locali

stati chiamati a fare uno sforzo

di analisi e di riflessione.

L'obiettivo era di far prendere

coscienza ai membri della Cro-

I dati raccolti in seguito a tali inchieste mettono in risalto le possibilità di agire in maniera massiccia al limite del sanitario col sociale, implicando l'abolizione delle divisioni tradizionali tra questi campi. Ecco un esempio: il direttore di un ospedale chiede agli addetti della Croce Rossa di continuare la loro opera, fintanto che rimangono nel suo istituto, presso le persone per le quali in origine erano intervenute. Oppure i volontari della regione parigina, si occupano di un ricovero fisso per i senza tetto dove una ferita da ripulire o un mal di capo da alleviare servono da punto di partenza per

Quanto già esiste

Quanto ci si attende

Attività sanitarie

Obiettivi della Croce Rossa

Un'autentica esplosione di bisogni sociali

uno scambio, una comunicazione di cui questi infelici hanno grande necessità. L'esplodere dei bisogni so-

ciali porta ad una moltiplicazione delle strutture di accoglimento e di aiuto psicologico nei diversi comitati. A Troves, per assistere i più sprovveduti nelle loro pratiche amministrative, una volontaria di origine eurasiana fa da interprete presso il tribunale minorile nei casi che riguardano la comunità asiatica della città. A Lilla, la Croce Rossa ha messo a di sposizione un locale diurno dove possono pranzare e trovare un gruppo di volontari pronti ad ascoltarli e a collaborare nel risolvere i loro problemi. Sull'onda delle azioni in aiuto ai diseredati è nata l'associazione FARE che ha per scopo l'accoglimento e il contatto, nonché rifocillamento delle famiglie bisognose

La disoccupazione, questo flagello dei nostri tempi, ha anch'esso messo in moto le

37%

Attività sociali

energie della Croce Rossa francese. Anche se non fa certo parte dei suoi compiti sostituirsi ad una agenzia di collocamento, essa ha comunque una parte importante in questo campo aiutando e sostenendo. persino accompagnando chi ne ha bisogno. Diversi centri di incontro e informazione, gestiti da volontari della Croce Rossa, mettono a disposizione dei richiedenti un lavoro, telefono, giornali, fotocopiatrici, documentazione e consigli. A Le Havre, nel dipartimento Seine-Maritime, una «borsa di soccorso» per i disoccupati fa anche di più. È un punto di contatto tra privati o aziende alla ricerca di mano d'opera per lavori occasionali o di breve durata e i disoccupati. Il bilancio, dopo sei mesi di lavoro, è quanto mai incoraggiante: ol-

assistiti con 2500 ore di lavoro fornite. Tali iniziative tracciano una nuova immagine della Croce Rossa francese. Del tutto mi-

tre 100 disoccupati sono stati

sconosciuta ancora qualche anno fa, la sua vocazione sociale si va affermando, con l'allargamento del campo d'azione come ausiliaria dei poteri pubblici. In un buon numero di dipartimenti la Croce Rossa è così divenuta, da circa tre anni. un interlocutore privilegiato in materia di lotta contro la miseria e le difficoltà. Ma tale cooperazione non si accontenta di limitare gli effetti di situazioni disastrose e si allarga in azioni dove un'opera preventi-

va può correggere i mali della

nostra società Alla fine del 1986, su richiesta del ministro in carica della Sanità e Famiglia, la Croce Rossa francese mette in piedi l'operazione «Telefono verde della salute». Questa azione ha luogo nella cornice di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema «La droga; parliamone prima che ci parli lei». Si tratta di spezzare il muro di silenzio che circonda i problemi di droga, e di ristabilire il dialogo, a volte interrotto o inesistente, tra genitori e figli. Durante sei settimane, 170 persone provenienti da diciannove associazioni od organismi diversi, selezionati dalla Croce Rossa, si sono alternate per rispondere alle richieste telefoniche che riquardano la

droga, e qualsiasi forma di tos-

sicomania. Le chiamate, nella maggioranza dei casi (circa il 55%) provenivano da giovani al disotto dei diciotto anni, ed erano rivelatrici del senso di solitudine di questi adolescenti e del loro bisogno di comunicare. La Croce Rossa ha fatto tesoro di questo insegnamento. Si sta studiando un centro nazionale di ascolto, che forse collegherà diverse associa-

mo di buona salute, e col crescere dell'età cresce spesso anche la dipendenza. Il poter invecchiare in casa propria richiede allora l'istituzione di svariati servizi che tamponino le manchevolezze della famiglia tradizionale. Anche in guesto campo la Croce Rossa francese fa sentire la sua presenza con vigore: servizi di infermieri a domicilio, sorveglianza di malati, aiuti domestici centri diurni, ecc.

Ma i bisogni sanitari e medii non sono i soli dei quali si tenga conto. Le strutture che intervengono per occuparsi degli anziani si sforzano sempre più di creare un approccio

Bisogni di una popolazione

Un altro importante proble-

ma della società di Francia,

che condivide questo triste pri-

vilegio con alcuni altri paesi eu-

ropei, è l'invecchiamento della

sua popolazione. Quarant'anni

dopo il baby-boom, i genitori prospettivi passano la mano.

Le statistiche prevedono che

Aderenti e simpatizzanti

di cui, in squadre di soccorso

Scuole e centri di formazione

Volontar

Salariati

LA CROCE ROSSA FRANCESE IN CIFRE

Istituzioni, servizi sanitari, medico-sociali e sociali

Consigli dipartimentali e Comitati locali

Volontari per missioni internazionali

lioni di francesi con oltre ses-

sant'anni di età, e di questi un

grande longevità non è sinoni-

in fase d'invecchiamento

nel 2000 vi saranno dodici mi- per la persona che ha preferito continuare a vivere a casa propria i servizi che meglio le si milione ne avrà più di 85. Ma la addicono, ma di collaborare con lei nella scelta di ciò che veramente le serve. Accanto agli assistenti salariati, fanno opera di completamento i servizi volontari, che vanno sempre crescendo di numero: servizi di ristorazione e intrattenimento a domicilio, servizio quasti, piccoli lavori, L'ajuto domiciliare sta diventando il terreno privilegiato d'incontro tra volontari e salariati in cui i compiti di coordinazione, di formazione e le attività stesse vengono armoniosamente suddivise, e in cui la solidarietà fra le diverse generazioni ac-

**RASSEGNA** 

pluridimensionale.

1 000 000

1300

120 000

40 000

13 000

200

374

1000

che serva anche ad integrare

le necessità psicologiche e cul-

turali. Anche la terminologia ri-

flette questa evoluzione, e in-

vece di «mantenimento a do-

micilio» si parla oggi di «soste-

ano a domicilio», espressione che viene considerata più con-

viviale e meno obbligante. In-

fatti, non si tratta di scegliere

Per rimanere fedele alla sua missione fondamentale, e cioè alleviare tutte le sofferenze, la Croce Rossa francese scedie oggi sempre più spesso vie meno spettacolari e meno insanguinate che quelle dei campi di battaglia. Essere pionieri, negli anni ottanta, significa anzitutto promuovere un'azione sociale innovatrice grazie alle migliaia di volontari che consacrano a queste opere il loro tempo e la loro libertà.

quista il suo vero significato.



Di fronte al fenomeno di invecchiamento della popolazione, il problema dell'assistenza sanitaria degli anziani e del loro sostentamento a domicilio assume tutta la sua importanza.



Le conseguenze della crisi sociale degli anni ottanta hanno reso necessaria la creazione di luoghi dove accogliere ed ascoltare chi ne ha bisogno. La Croce Rossa francese ha sostenuto soprattutto l'installazione di uffici assistenziali per i «senza fissa dimora» e in genere per coloro che vengono definiti i «nuovi poveri».

Marie Christine Couwez, redattrice della Croce Rossa francese